

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 27 **del mese di** Aprile
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vice presidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Dapporto Anna Maria	Assessore
4) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
5) Pasi Guido	Assessore
6) Peri Alfredo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore
8) Ronchi Alberto	Assessore
9) Sedioli Giovanni	Assessore
10) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede il Vice Presidente Assessore Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. ASSE 2 MIS. 214 - AZIONE 1: DISPOSIZIONI SULLA DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA).

Cod.documento GPG/2009/675

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/675

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, nella formulazione allegata quale parte integrante alla propria deliberazione n. 2415 del 28 dicembre 2008, risultante dall'approvazione disposta dalla Commissione europea con Decisione C(2007)4161 del 12 settembre 2007 e dalla successiva comunicazione della Commissione medesima in data 13 ottobre 2008 prot. n. AGRI D/24578;

Dato atto:

- che con propria deliberazione n. 168 in data 11 febbraio 2008 si è approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale";

- che tale Programma, relativamente al quadro di riferimento generale e ad alcune Misure/Azioni, rinviava a successivi atti regionali l'approvazione di ulteriori prescrizioni in relazione alla gestione territoriale delle Misure/Azioni oggetto del Programma Operativo medesimo;
- che con successiva deliberazione n. 363 del 17 marzo 2008 si è approvato, tra gli altri, lo specifico Allegato 4 recante "Schede tecniche attuative delle Azioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 e 10 della Misura 214";

Dato atto che, nel predetto Allegato 4, con riferimento all'Azione 1 "Produzione integrata" della Misura 214 ed in particolare alla difesa integrata avanzata (di seguito DIA), il punto H) "Specifiche indicazioni tecniche per l'azione supplementare di difesa integrata avanzata" - nel descrivere a titolo esemplificativo alcune norme tecniche di difesa integrata avanzata per pomacee e drupacee - rinvia la definizione di dette norme per coltura ai Disciplinari di Produzione Integrata;

Rilevato, altresì, che nel medesimo Allegato 4 si prevede:

- che i Disciplinari di produzione integrata e le norme relative alla DIA sono a disposizione presso le Amministrazioni territoriali competenti e la Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, oltre che sul sito Internet ermesagricoltura.it;
- che, qualora i predetti Disciplinari siano oggetto di aggiornamento, le aziende che aderiscono all'azione sono tenute all'applicazione delle norme come aggiornate;

Atteso che nell'allegato A al predetto Allegato 4 sono fissate specifiche norme tecniche nonché alcune ulteriori disposizioni procedurali dedicate alla DIA;

Considerata la necessità - dopo la prima annualità di applicazione dell'Azione 1 della Misura 214 e tenuto conto dello sviluppo tecnologico che interessa le norme relative alla DIA - di provvedere con il presente atto:

- ad aggiornare, per l'annualità 2009, le norme tecniche riferite alle colture per le quali è prevista l'applicazione della DIA;

- a stabilire che, per le annualità successive a decorrere dal 2010, l'ulteriore evoluzione delle specifiche tecniche DIA sia recepita nell'ambito dell'ordinario aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata approvati con apposito atto del Responsabile del Servizio Produzioni vegetali;
- a modificare le disposizioni procedurali già fissate nel citato Allegato A all'Allegato 4 della deliberazione n. 363/2008;

Visto, altresì, il Decreto Ministeriale n. 1205 del 20 marzo 2008 recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio, sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 2008;

Dato atto:

- che con la deliberazione n. 1006 del 30 giugno 2008 sono stati definite le violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) 1975/2006 e al D.M. 1205/2008;
- che all'interno di tale deliberazione sono stati individuati, in particolare nell'Allegato III:
 - nella tabella 4.1.A: la determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione tra gli impegni agro ambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità, con specifica indicazione ai codici impegno 18 e 19 degli impegni relativi alla DIA;
 - nella tabella 4.1.B: gli impegni essenziali relativi all'Azione 1 "Produzione integrata" e, tra questi, al codice 18 l'impegno specifico relativo alla DIA;
 - nella Tabella 4.1.H: gli indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante relativamente alle inadempienze concernenti gli impegni DIA di cui ai codici 18 e 19;

Valutata l'opportunità, in relazione agli aggiornamenti ed alle modifiche disposti con il presente atto, di

reformulare le previsioni di cui alle predette tabelle per modulare le riduzioni relative al mancato rispetto degli impegni previsti con l'adesione alla DIA in rapporto ai predetti aggiornamenti e modifiche;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere alla sostituzione della sopracitate tabelle 4.1.A, 4.1.B e 4.1.H;

Viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare come parte sostanziale del presente atto:
 - l'Allegato I che sostituisce integralmente l'allegato A "DIA - Difesa integrata avanzata" dell'Allegato 4 alla deliberazione n. 363 del 17 marzo 2008;
 - l'Allegato II che contiene le norme tecniche specifiche DIA per il 2009;
 - l'Allegato III che sostituisce integralmente le tabelle 4.1.A, 4.1.B e 4.1.H. di cui all'Allegato 2 della deliberazione n. 1006 del 30 giugno 2008;

- 3) di stabilire che, per le annualità successive a decorrere dal 2010, l'ulteriore evoluzione delle specifiche tecniche DIA sia recepita nell'ambito dell'ordinario aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata approvati con apposito atto del Responsabile del Servizio Produzioni vegetali e resi disponibili sul sito internet della Regione Ermesagricoltura;
- 4) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 5) di stabilire, infine, che la Direzione Generale Agricoltura provveda a dare sollecita e ampia diffusione ai contenuti del presente atto anche utilizzando il predetto sito Ermesagricoltura.

- - -

N.B. Il presente allegato sostituisce integralmente l'Allegato A dell'Allegato 4 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 17 marzo 20098

DIA - DIFESA INTEGRATA AVANZATA

Disposizioni procedurali generali

1. Le aziende aderenti alla DIA hanno diritto a ricevere il sostegno integrativo previsto per l'applicazione della DIA per melo, pero, pesco, e vite.
2. Per aderire alla DIA occorre che siano adottate sia le norme tecniche di coltura previste per la produzione integrata sia le norme tecniche specifiche DIA; tali norme tecniche specifiche si devono intendere come restrittive rispetto alle norme di coltura previste per la produzione integrata.
3. Le norme tecniche specifiche DIA sono individuate per ciascuna coltura oggetto della DIA e sono suddivise in "divieti" ed "obblighi".
4. Le aziende che aderiscono alla DIA applicano le norme tecniche specifiche DIA come di seguito indicato:
 - Annualità 2009: le aziende che hanno aderito alla DIA, a seguito dell'approvazione delle deliberazioni della Giunta regionale n.168/2008 e n. 363/2008 e dell'emanazione dei bandi territoriali 2008, applicano, per il secondo anno di impegno (2009) e dalla data di pubblicazione delle presenti disposizioni sul B.U.R.E.R., le norme tecniche specifiche DIA approvate dalla Giunta regionale contestualmente alle presenti disposizioni;
 - Annualità successive a decorrere dal 2010: le aziende dovranno applicare le norme tecniche specifiche DIA come aggiornate nei Disciplinari di Produzione Integrata approvati con atto formale del Responsabile del Servizio regionale Produzioni vegetali e pubblicati sul sito internet regionale Ermesagricoltura;
 - Bandi territoriali successivi al bando 2008: le aziende che aderiranno alla DIA per la prima volta dovranno applicare le norme tecniche specifiche DIA come aggiornate nei predetti Disciplinari di Produzione Integrata con riferimento alle annualità per le quali hanno presentato domanda ed assumono i relativi impegni.
5. Le aziende aderenti alla DIA devono applicare le norme tecniche specifiche DIA su tutta la superficie di melo, pero, pesco, e vite presente in azienda o nel corpo aziendale separato oggetto di impegno.
6. Le aziende aderenti possono applicare tutte le deroghe territoriali previste dagli organi competenti per l'applicazione della produzione integrata, a condizione che non interferiscano con le norme tecniche specifiche DIA.

7. Durante il periodo di impegno e al massimo per tre annualità, l'azienda, a causa di condizioni fitosanitarie non prevedibili al momento dell'adesione all'Azione, può disimpegnarsi dalla DIA.
8. Per l'annualità oggetto di disimpegno l'azienda aderente alla DIA è tenuta comunque ad applicare le norme previste per la produzione integrata.
9. Le aziende aderenti alla DIA **hanno l'obbligo** di comunicare il disimpegno dalla DIA qualora non siano nelle condizioni di applicare anche solo una tra le norme tecniche specifiche DIA.
10. Il disimpegno dalla DIA comporta in ogni caso la perdita del sostegno integrativo previsto per l'annualità in cui il disimpegno è attuato.
11. Il disimpegno deve essere comunicato dall'azienda:
 - ad AGREA – per il tramite dell'Amministrazione provinciale titolare, che dovrà inserire sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) l'informazione relativa al disimpegno;
 - al Servizio Fitosanitario della Regione che provvederà a fornire i dati relativi al Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione.
12. La comunicazione di disimpegno deve indicare:
 - a) le norme tecniche specifiche DIA non rispettate, con il riferimento agli “obblighi” o ai “divieti”;
 - b) le specifiche condizioni fitosanitarie che hanno indotto l'azienda a disimpegnare dalla DIA.
13. La comunicazione di disimpegno dovrà essere presentata:
 - a) per le norme tecniche specifiche di cui agli “obblighi ” entro i seguenti termini temporali:
 - inderogabilmente entro il 30 settembre dell'anno cui si riferisce il disimpegno;
 - qualora le caratteristiche e/o le specifiche modalità di impiego indicate in etichetta dei prodotti tecnici riportati dalle medesime norme e/o le eventuali ulteriori indicazioni, fornite dai bollettini provinciali e regionali di “Produzione Integrata”, consentano di stabilire uno specifico limite temporale di impiego oltre il quale non sia più possibile applicare alcuna norma tecnica relativa agli obblighi: inderogabilmente entro 15 giorni da tale limite. Resta fermo che il termine temporale così determinato non dovrà mai ricadere oltre il termine ultimo del 30 settembre dell'anno cui si riferisce il disimpegno;
 - b) per le norme tecniche specifiche di cui ai “divieti”: entro 15 giorni dall'esecuzione degli interventi non ammessi.
14. L'azienda aderente alla DIA può autonomamente disimpegnarsi dalla DIA al massimo per due annualità.

15. L'eventuale ulteriore terzo disimpegno (non reiterabile) deve essere preliminarmente autorizzato dal Servizio Fitosanitario della Regione che deve accertare l'esistenza delle condizioni fitosanitarie per le quali non sia possibile applicare la DIA. La richiesta di autorizzazione deve essere sottoscritta dal titolare dell'azienda e trasmessa al Servizio Fitosanitario, secondo le modalità ritenute più opportune, in tempi compatibili con la necessità di rispettare i termini indicati al precedente punto 13 per la comunicazione dell'effettivo disimpegno.
16. Il Servizio Fitosanitario comunica tempestivamente l'autorizzazione o il diniego in merito al terzo disimpegno dalla DIA all'azienda interessata e all'Amministrazione provinciale titolare.
17. La comunicazione dell'eventuale terzo disimpegno dovrà fare espresso riferimento all'autorizzazione ricevuta e dovrà essere effettuata con le modalità ed entro i termini indicati ai precedenti punti 11, 12 e 13.
18. In tutti i casi la comunicazione oltre i termini previsti al punto 13 - lettere a) e b) - costituisce mancata comunicazione.
19. In caso di mancata comunicazione di disimpegno, oltre alla perdita del sostegno integrativo previsto dalla DIA, si applicano le connesse esclusioni per mancata comunicazione e le riduzioni in base ai livelli di gravità, entità e durata come espressamente previsto con riferimento alla DIA negli atti regionali di attuazione del DM 20 marzo 2008 n. 1205.

Disposizioni procedurali specifiche per colture in allevamento

L'applicazione delle norme tecniche specifiche DIA sulle superfici investite con colture in allevamento può essere oggetto di deroga.

Le colture oggetto di tale deroga sono indicate:

- per il 2009: nell'apposito allegato (Allegato II) approvato contestualmente alle presenti disposizioni generali e specifiche;
- dal 2010: nei Disciplinari di Produzione Integrata approvati dalla Regione.

L'utilizzo delle deroghe sulle superfici in allevamento comporta la perdita, per le medesime superfici, del sostegno integrativo previsto dalla DIA per ogni annualità di mancata applicazione, senza alcuna applicazione di riduzioni o esclusioni per inadempienze tecniche riferite alla DIA.

Il beneficiario dovrà comunque indicare nella domanda di pagamento quali superfici, tra quelle assoggettate all'Azione 1 – DIA, siano escluse dall'applicazione delle norme tecniche DIA in quanto superfici investite con colture in allevamento per le quali si avvale della deroga, al fine del corretto calcolo dell'aiuto.

N.B. Il presente allegato sostituisce – limitatamente all’annualità 2009 - la Tabella inserita nell’Allegato A dell’Allegato 4 alla deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 17 marzo 2008. Per le annualità successive, a decorrere dal 2010, si rinvia ai Disciplinari di Produzione Integrata approvati dalla Regione

Norme tecniche specifiche DIA per il 2009

Tabella - Elenco per coltura delle norme tecniche specifiche DIA e loro suddivisione in divieti ed obblighi con indicazione espressa delle deroghe

COLTURA	NORME TECNICHE SPECIFICHE DIA (impegni integrativi rispetto agli impegni di produzione integrata su melo, pero, pesco e vite)	
	DIVIETI	OBBLIGHI (*)
Melo	Indipendentemente dall’avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosi
Pero	Indipendentemente dall’avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosi
Pesco	Indipendentemente dall’avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 5 interventi di confusione spray per la Cydia molesta
Vite	<p>Gli esteri fosforici non possono essere impiegati sulla coltura indipendentemente dall’avversità.</p> <p>Ferme restando la limitazione precedente l’utilizzo di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Scafoideo, Tripidi e Cocciniglie.</p> <p>La difesa dalla Tignola è ammessa esclusivamente con Bacillus thuringiensis o con Spinosad</p> <p>Non autorizzato l’impiego del Mancozeb</p>	<p>Utilizzo di 2 interventi di Bacillus thuringiensis o 1 intervento di Spinosad o della confusione sessuale.</p> <p>Deroga: sulle superfici in allevamento e, nei primi due anni di impianto della vite, l’uso del Bacillus thuringiensis o Spinosad o della confusione sessuale non è obbligatorio.</p>

(*) Le norme tecniche specifiche DIA della colonna “Obblighi” devono essere applicate utilizzando i prodotti tecnici previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego indicate in etichetta. Ulteriori indicazioni, utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai Bollettini provinciali e regionali di “Produzione Integrata”.

N.B. Le tabelle che seguono sostituiscono integralmente le analoghe tabelle approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008

TABELLA 4.1.A

Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/ prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura		
1	Le aziende aderenti all'Azione devono adottare sulla intera superficie aziendale (vedi "Condizioni di ammissibilità" per i corpi separati), le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase di coltivazione ("Norme generali" e "Norme di coltura), per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti ed approvati.		x				
2	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u> Rilievo dei parametri di giustificazione dei trattamenti (presenza, livello infezioni e infestazioni, catture trappole) Obbligo di rispettare i criteri di giustificazione degli interventi (campionamento, soglie, bollettini) riportate per ciascuna avversità nelle specifiche tabelle delle "Norme di coltura" dei DPI.				x	Uso di tutti i prodotti autorizzati a norma Direttiva 91/414/CEE senza specifici parametri di giustificazione degli interventi	
3	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u> Uso dei soli prodotti fitosanitari selezionati in base a Decisione CE 96/3864 del 30/12/98 previa giustificazione e con le ulteriori restrizioni in termini di nr. trattamenti come indicato nella scheda di azione. Obbligo di rispettare i DPI che riportano, nelle specifiche tabelle delle "Norme di coltura", i mezzi di difesa utilizzabili dalle aziende aderenti contro le avversità delle colture e le relative eventuali ulteriori restrizioni				x	Uso di tutti i prodotti autorizzati a norma Direttiva 91/414/CEE senza restrizioni e giustificazione	
4	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u> Obbligo di impiego di materiale vivaistico conforme alle indicazioni stabilite nelle "Norme generali" e nelle "Norme tecniche di coltura" dei DPI. Utilizzo di materiale virus esente.				x		

TABELLA 4.1.A
Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità

(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi Relativi all'uso di fertilizzanti/ prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura		
5	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u> Rispetto dei volumi massimi di irrorazione conformemente alle indicazioni stabilite nelle "Norme generali" e nelle "Norme tecniche di coltura" dei DPI.				x		
6	<u>Controllo e taratura delle attrezzature</u> per la irrorazione ai sensi Del. GR 1202/99 ogni 5 anni per le attrezzature aziendali e di 2 anni per quelle dei contoterzisti eseguito da officine accreditate. Obbligo di certificato di taratura valido.		x				Verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione: attestato di revisione almeno ogni 5 anni eseguita da officine specializzate/tecnico
7	<u>Fertilizzazione</u> Campionamento e analisi chimico-fisiche per determinare le dotazioni in elementi nutritivi del terreno, secondo la metodologia individuata nei DPI		x			Non è previsto l'obbligo di campionare ed analizzare i terreni (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2006)	
8	<u>Fertilizzazione</u> Per le erbacee e orticole da pieno campo obbligo dell'applicazione del metodo del bilancio dell'N, P e K per determinare la dose da apportare. Per le altre colture rispetto delle dosi massime previste				x	E' prevista la redazione di un Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici per alcune tipologie di aziende in ZVN . (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2006)	

TABELLA 4.1.A
Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità

(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti/prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura		
9	<u>Fertilizzazione</u> - Divieto di distribuire P e K in copertura, N solo in presenza della coltura e con dosi massime di 100 kg/ha (60 kg/ha per le arboree) per intervento; - Rispetto dei tempi e delle modalità di impiego dei fertilizzanti				x	- Le modalità di impiego di fosforo e potassio non sono contemplate. - Sono individuati gradi di efficienza relativi ai periodi di distribuzione per coltura o gruppi colturali (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2006)	Il Piano d'azione regionale per le Zone Vulnerabili ai Nitrati individua i gradi di efficienza attinenti al territorio regionale (LR 50/95; Delibera Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007 di attuazione del DM MiPAAF 7 aprile 2006: Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati)
10	<u>Fertilizzazione organica</u> Per gli ammendanti organici e gli effluenti zootecnici sono ammesse distribuzioni soltanto a media e alta efficienza nell'assorbimento dell'azoto Impiego degli effluenti zootecnici liquidi e palabili e degli ammendanti organici con particolare riferimento alle epoche di distribuzione che condizionano l'efficienza nell'assorbimento degli elementi nutritivi (vietati interventi in periodi di bassa efficienza)				x		
11	<u>Irrigazione</u> L'azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti per ogni coltura.				x		

TABELLA 4.1.A
Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità
(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti/prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura		
12	<u>Irrigazione</u> L'azienda deve irrigare in epoche precise in funzione del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche				x		
13	<u>Gestione delle tare</u> Le aziende sono soggette al divieto all'impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti sulle tare aziendali, ad eccezione di interventi con prodotti sistemici a basso impatto ambientale, specificamente indicati nelle "Norme generali" dei DPI				x		
14	<u>Gestione del suolo</u> I DPI (nelle "Norme generali" e "Norme di coltura") riportano l'impegno delle aziende a rispettare i vincoli in funzione dei diversi obiettivi specifici indicati: - Collina: per contenere i rischi di erosione superficiale o per movimenti di massa - Pianura: per contenere i fenomeni di perdita di elementi nutritivi				x	Norma 1.1 Fenomeni erosivi manifesti in assenza di solchi acquali ogni 80 m o fasce inerbita di almeno 5 m ogni 60 m (terreni in pendio)	
15	<u>Successione colturale</u> Le aziende aderenti sono tenute alla adozione di una rotazione quadriennale di almeno tre diverse colture. E' fatto divieto del ristoppio				x	Norma 2.2 Avvicendamento delle colture	

TABELLA 4.1.A
Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione tra gli impegni agroambientali e gli impegni pertinenti di condizionalità
(continua)

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)				Impegno pertinente di condizionalità	Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti/prodotti fitosanitari
		Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura		
16	<u>Adempimenti di gestione aziendale</u> Le aziende aderenti sono tenute, secondo quanto indicato nei DPI e nello specifico "Manuale di compilazione delle schede" ad eseguire: - la registrazione sulle schede di campo degli interventi fitosanitari (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti), degli interventi di fertilizzazione ed agronomici e la redazione dei piani fertilizzazione, nonché delle date di fioritura e di raccolta; - la registrazione di inventario iniziale e gli acquisti nelle schede di magazzino (prodotti fitosanitari e fertilizzanti).		x			E' prevista la redazione di un Piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici solo per alcune tipologie di aziende in ZVN (Rif. Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole; DM MiPAAF 7 aprile 2006). Registrazione dei trattamenti (Quaderno di campagna) che prevede solo la registrazione degli interventi fitosanitari	Per gli agricoltori che distribuiscono fertilizzanti in ZVN obbligo di registrazione di tutti gli interventi di concimazione (L.R.50/1995) Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007 di attuazione del DM MiPAAF 7 aprile 2006) Schede tecniche di Misura (deliberazione della Giunta regionale n. 363/2008)
17	I beneficiari devono redigere un PIANO DI ROTAZIONE da formulare nei modi definiti nei DPI		x				
18	<u>Disposizioni procedurali generali per l'attuazione della Difesa Integrata Avanzata</u> Obbligo di presentazione del disimpegno come da Disposizioni procedurali generali per l'attuazione della Difesa Integrata Avanzata di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 363/2008 e sue successive modifiche				x (*)		
19	<u>Norme tecniche specifiche DIA</u> Applicazione degli obblighi e rispetto dei divieti di cui alle norme tecniche specifiche DIA				x (*)		

(*) In area ordinaria il montante è costituito da quello relativo alla coltura al quale si aggiunge il sostegno integrativo previsto per la DIA. Per le superfici in aree preferenziali il montante è rappresentato dal sostegno integrativo previsto per la DIA.

TABELLA 4.1.B – Impegni essenziali

Codice impegno	Impegno	Infrazione	Motivazione	Conseguenze
1	Le aziende aderenti all’Azione devono adottare sulla intera superficie aziendale (vedi “Condizioni di ammissibilità” per i corpi separati), le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase di coltivazione, per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti ed approvati.	Coinvolgimento parziale della superficie aziendale.		
3	<u>Difesa e controllo delle infestanti</u> Uso dei soli prodotti fitosanitari selezionati in base a Decisione CE 96/3864 del 30/12/96 previa giustificazione e con le ulteriori restrizioni in termini di numero di trattamenti come indicato nella scheda di azione. Obbligo di rispettare i DPI che riportano, nelle specifiche tabelle delle “Norme di coltura”, i mezzi di difesa utilizzabili dalla aziende aderenti contro le avversità delle colture e le relative eventuali ulteriori restrizioni	Omessa dichiarazione in merito all’uso di prodotti fitosanitari non previsti dalle Norme tecniche di coltura.		
6	<u>Controllo e taratura delle attrezzature</u> per la irrorazione ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1202/99 ogni 5 anni per le attrezzature aziendali e di 2 anni per quelle dei contoterzisti eseguito da officine accreditate. Obbligo di certificato di taratura valido.	Certificato scaduto da oltre un anno e sei mesi.		
7	<u>Fertilizzazione</u> Campionamento e analisi chimico-fisiche per determinare le dotazioni in elementi nutritivi del terreno, secondo la metodologia individuata nei DPI	Assenza di analisi del suolo e/o di sistemi alternativi previsti per la definizione della composizione del terreno.	La mancata applicazione dell'adempimento pregiudica l'impegno all'adozione di tecniche di produzione integrata che riducano l'impiego di inputs chimici	Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell’art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell’art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell’art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.
16	<u>Registrazioni.</u> Le aziende aderenti sono tenute, secondo quanto indicato nei DPI e nello specifico “Manuale di compilazione delle schede” ad eseguire: - la registrazione sulle schede di campo degli interventi fitosanitari (e degli ulteriori elementi di giustificazione dei trattamenti), degli interventi di fertilizzazione ed agronomici e la redazione dei piani fertilizzazione; - la registrazione di inventario iniziale e gli acquisti nelle schede di magazzino (prodotti fitosanitari e fertilizzanti).	Assenza in sede di controllo del piano di concimazione (ove necessario), e contestuale evidenza di fertilizzazione effettuata. Assenza della documentazione (schede di registrazione, quaderni di campagna o magazzino, ecc.).		I sopra citati articoli sono applicati per il sostegno dell’Azione
17	I beneficiari devono redigere un piano di rotazione da formulare nei modi definiti nei DPI	Monosuccessione per un periodo superiore ai tre anni su più del 50% della SAU.		

TABELLA 4.1.B – Impegni essenziali

(continua)

Codice impegno	Impegno	Infrazione	Motivazione	Conseguenze
18	<p><u>Disposizioni procedurali generali per l'attuazione della Difesa Integrata Avanzata</u> Obbligo di presentazione del disimpegno come da Disposizioni procedurali generali per l'attuazione della Difesa Integrata Avanzata di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 363/2008 e sue successive modifiche</p>	Mancata comunicazione di disimpegno DIA per due anni		Revoca della concessione del sostegno in applicazione del primo comma dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e recupero dei pagamenti indebitamente percepiti, in applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 2 del Reg. (CE) 1975/2006.
		Mancata richiesta al Servizio Fitosanitario di autorizzazione per la terza annualità di disimpegno		Quanto sopra disposto si applica: - In area ordinaria sia per il sostegno previsto per il mantenimento e per l'introduzione della produzione integrata, sia per il sostegno integrativo previsto per la DIA - In area preferenziale per il sostegno integrativo DIA su tutte le colture oggetto di applicazione della DIA
		Disimpegno dalla DIA per oltre tre anni		

TABELLA 4.1.H – Indici di GRAVITA', ENTITA' E DURATA per la riduzione del montante:

- **COLTURA (premio Azione 1 Produzione integrata) in aree ordinarie**
- **OPERAZIONE (sostegno integrativo DIA) in aree preferenziali**

Codice impegni n. 18, 19 DIA

Livello di infrazione dell'impegno	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	18	In area preferenziale, mancata comunicazione di disimpegno DIA	Superficie interessata all'infrazione minore / uguale al 10% della SAU oggetto di impegno DIA e di 0,5 ettari	Una sola infrazione nel quinquennio
	19	Su vite, mancato rispetto degli obblighi delle norme tecniche specifiche DIA		
Medio 3	19	Su melo e/o su pero e/o su pesco mancato rispetto degli obblighi delle norme tecniche specifiche DIA	Superficie interessata all'infrazione superiore al 10% e fino al 30% della SAU oggetto di impegno DIA	2 infrazioni nel quinquennio
Alto 5	18	In area ordinaria, mancata comunicazione di disimpegno DIA	Superficie interessata all'infrazione superiore al 30% della SAU oggetto di impegno DIA	Oltre 2 infrazioni nel quinquennio
	19	Mancato rispetto dei divieti delle norme tecniche specifiche DIA		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/675

data 27/04/2009

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'